Conto corrente colla Posta — Gallarate, 6 Marzo 1920. — Anno XVI — Num. 9

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI
ANNO . . . L. 6.—
SEMESTRE . . » 3.50

UN NUMERO SEPARATO
Cent. 10 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

Per ogni linea di cm 1
4ª pagina L. 0,50
In 3ª pagina » 1.—
Cenni Necrologici » 1.—
Corpo del giornale » 1.—

La Camera

Cessato il tumulto della battaglia elettorale, finiti i commenti ai risultati, superata l'impressione destata dai progressi del partito socialista e dalla forte affermazione del partito clericale-popolare, quietato il coro di giuste ma vane proteste per l'assenteismo dei partiti medi, il paese guardò con benevola attesa, e con serena speranza alla Camera nuova.

Il paese, che dopo molte traversie aspira al suo rinnovamento e a un migliore assetto economico sociale, aspettava dal Parlamento la parola alta e feconda di incitamento e di fede, l'orientamento ardito, l'inizio della risoluzione dei più gravi ed ardenti problemi.

Le nuovi correnti penetrate nella camera, che noi vogliamo sempre considerare come il cervello ed il cuore della Nazione, la più larga partecipazione delle classi lavoratrici — che tanto hanno dato alla guerra, che tanti tesori di energia e di lavoro danno ogni giorno al paese, che per la fortuna ed il progresso d'Italia molto ancora devono dare a favore della produzione e del risorgimento finanziario — avevano in tutti gli animi imparziali, suscitato le migliori speranze, e la più fidente aspettativa.

L'urto ed il contrasto inevitabile ma ordinato delle diverse tendenze, fervide discussioni, proposte concrete, attività di opere piuttosto che di parole, dovevano e potevano determinare quel nuovo e necessario orientamento di cose, attuare quel programma di riforme e di provvidenze che da tempo è invano reclamato da tutte le classi produttrici, da tutti coloro che più gravemente hanno sostenuto i pesi, i sacrifici, le dolorose conseguenze della guerra, e che quindi più direttamente hanno contribuito alla vittoria.

***

Invece sono trascorsi tre mesi ormai dalla inaugurazione della legislatura, e nulla, nulla di concreto e di positivo si è fatto.

Tutti i partiti lo devono lealmente riconoscere. Abbiamo assistito a lunghe e vane teoriche discussioni di massima nelle quali mancò spesso la fiamma di un ideale, l'eloquenza della dottrina e della convinzione e dalle quali i migliori per lo più si astennero.

Abbiamo visto i gesti più o meno opportuni, spesso non seri nè dignitosi sempre inutili ed antiestetici, - o per noi italiani l'estetica à un gran valore - abbiamo goduto lo spettacolo di aspre diatribe, di volgari collutazioni, ma il sistema dei tentennamenti del governo il metodo degli espedienti non è cessato: ma un'azione ispirata ad un'idea precisa ad un indirizzo riformatore - improntata alle nuove esigenze ed ai programmi moderni dei vari partiti; ma l'inizio del rinnovamento, ma la risoluzione dei problemi assillanti, ma il rimedio alla crisi che aumenti, ma la soddisfazione alle legittime necessità delle masse in continuo fermento, non è ancora incominciato. L'on. Nitti, pur protestando il suo ossequio al parlamento, colla scusa dei suoi viaggi a Parigi e Londra e dell'eterno problema dell'Adriatico, chiude spesso volentieri la Camera e perde facilmente il contatto diretto coi deputati e col paese. E tutto procede come prima, peggio di prima!

Il popolo comincia a disperare, il disagio cresce, l'orizzonte si oscura.

Si parla già del marasma del parlamento, dell'impossibilità di funzionare, si avanza l'ipotesi e l'opportunità di nuove elezioni.

A che scopo? quale vantaggio, quale rimedio possono recare nuovi comizi? Occorre che Roma cessi d'essere Bisanzio, e che ogni cittadino, come ogni partito, riprenda il suo posto, e le sue responsabilità.

Occorre che tutto il paese, in uno sforzo supremo di lavoro e di sacrificio, voglia e sappia vincere sè stesso e superare con alacrità di opere, con fervore di fede, tutti gli inciampi che ostacolano il suo progresso politico, la sua ascensione morale, intellettuale ed economica, e le sue civili conquiste.

Per le comunicazioni postali e telegrafiche con l'Egitto e le Indie Orientali

Sono frequenti le proteste che, dall'interno del paese e dall'estero, vengono fatte per il cattivo servizio postale e telegrafico dall'Italia per l'Egitto, e le Indie orientali.

Ognuno può comprendere come tale disservizio debba riuscire pregiudizievole per il nostro commercio d'esportazione. Ed è doloroso constatare che, mentre il Governo va predicando ogni giorno la necessità di accrescere le nostre esportazioni, dal canto suo poco o nulla si cura per migliorare le comunicazioni postali e telegrafiche con l'estero, molla prima del commercio.

Di questi continui e frequenti inconvenienti, che tutti giustamente lamentiamo, se ne è fatta interprete la sempre vigile *« Associazione Italiana Esportatori »*, presieduta dal sig. Martino Pasta, dirigendo al Ministro delle poste e telegrafi, on. Chimienti, una lettera in cui vennero esposti ben chiaramente i fatti e le circostanze del lamentato disservizio ed invocando pronti ed adeguati provvedimenti nell'interesse delle nostre esportazioni.

Notiziario municipale

Atti e deliberazioni del Commissario Prefettizio.

Il Commissario Prefettizio ha preso, fra l'altro, le deliberazioni seguenti:

Ha modificato gli art. 6, 11, 14, 15 del Regolamento per la tassa sui locali approvato dal Consiglio Comunale nella seduta 14 Ottobre 1918 in conformità alle osservazioni fatte dalla Giunta Provinciale Amm. nei riguardi della forma e della procedura;

Ha approvato il ruolo principale delle tasse comunali sui pianoforti, sui bigliardi e sui cani compilato dall'Ufficio di Ragioneria e composto di 443 articoli per la somma complessiva di L. 10296.50;

Vista la deliberazione consigliare 12 dicembre 1919 circa la soppressione di via Galileo Galilei e la cessione dell'area corrispondente ai signori Comm. Giovanni Bossi e M.° Luigi Trotti, ritenuto che la condizione posta al Comm. Bossi di cedere due metri di fronte del suo terreno verso la via Ferrer non reca adeguato vantaggio al Comune, perchè l'ampliamento andrebbe a terminare contro il rilevato ferroviario e risulterebbe spostato assialmente rispetto al tronco stradale verso le Officine Meccaniche Gallaratesi, mentre impedirebbe lo sviluppo di un notevole progetto di fabbricato che lo stesso Comm. Bossi intende costruire per abitazione civile onde contribuire a risolvere la crisi attuale delle abitazioni, su conforme parere dell'Ufficio Tecnico, ha accolta la domanda del Comm. Bossi, rinunciando per conto del Comune alla sopraindicata condizione, dietro compenso di L. 1000;

Ha chiesto ed ottenuto dal Comando Czeco Slovacco la deriquisizione dell'ex stabilimento Baratelli, di proprietà della signora Galdabini, che l'ha ceduto in affitto al Consorzio Provinciale degli Approvvigionamenti per adibirlo a deposito di derrate alimentari;

Ha fatto pratiche presso l'Intendenza di Finanza per ottenere un congruo aumento della fornitura mensile di zucchero cristallino per uso della popolazione, insistendo perchè lo zucchero di Stato sia destinato esclusivamente ad uso industriale;

Ha convocato la Commissione Edilizia per l'esame di alcune domande di nuove costruzioni.

La vendita dei tessuti di stato.

Il Consorzio Provinciale degli approvvigionamenti ha approvato la proposta del Commissario Prefettizio di affidare la vendita di tessuti e delle calzature di Stato alle locali Cooperative. I tessuti di cotone che il Consorzio può fornire sono: madapolam candido, pelle uovo candida, ghinea greggia, tovagliata, tovaglioli e asciugamani; fornirà pure stoffe per uomo e per donna ed un piccolo quantitativo di calzature, limitato a dieci paia per ogni mille abitanti, cioè complessivamente duecento paia circa.

Le Cooperative dovranno rivolgere domanda di acquisti al Consorzio per il loro presumibile fabbisogno bimestrale, controllata e vistata dall'Autorità Comunale, tenendo presente che per la scarsa disponibilità di tessuti, le assegnazioni non potranno essere che assai limitate. La vendita dovrà essere fatta esclusivamente a quei cittadini che si presenteranno muniti dell'apposito *« buono »* contenente il nome del richiedente, il numero dei componenti la famiglia e quello della sua tessera annonaria, rilasciato dall'Ufficio comunale; e le Cooperative venditrici vi segneranno, nelle finche all'uopo predisposte, la data, la quantità e qualità della merce ed il prezzo di ogni vendita, riportando le stesse notizie in un registro che sarà tenuto a disposizione del Comune e del Consorzio per gli opportuni controlli.

Perchè il maggior numero di cittadini bisognosi possa acquistare i tessuti di Stato, le Cooperative dovranno limitare le assegnazioni al minimo possibile tenuto conto del numero dei componenti la famiglia di ciascun richiedente secondo le norme suggerite dal Consorzio.

La circolazione abusiva dei grossi veicoli.

Per ovviare ai gravi inconvenienti di cui è causa la circolazione abusiva dei camione, grossi carri, furgoni, ecc. per le vie interne della città nei riguardi della manutenzione stradale, della incolumità delle persone e dell'igiene, il Commissario Prefettizio o ha richiamato le imprese e le Ditte che fanno uso degli indicati mezzi di trasporto ed i competenti Comandi Militari all'osservanza del vigente Regolamento di Polizia Municipale in ordine alla circolazione dei veicoli, in modo speciale ricordando il divieto di attraversare le vie interne più ristrette quali *Via S. Antonio, Mercanti, Trombini, Belvedere, Postporta*, ed il conseguente obbligo di percorrere le strade esterne di circonvallazione. I veicoli suindicati, qualora fossero diretti a qualche punto interno della città dovranno percorrere le strade di circonvallazione ed entrare in città a *passo rallentato* dalla via più vicina al luogo di destinazione.

Il concorso della Provincia per la copertura del Sorgiorile.

Il Commissario Prefettizio in relazione all'incarico affidato, con deliberazione 17 Febbraio u. s. all'Ufficio Tecnico di predisporre il progetto tecnico per la copertura del Sorgiorile, aveva simultaneamente interessata la Deputazione Provinciale per ottenere un congruo aumento del sussidio già deliberato in L. 8000 da parte della Provincia a titolo di contributo nelle opere di copertura del torrente e relativa sistemazione della strada provinciale Gallarate-Varese. Il Presidente della Deputazione Provinciale ha subito cortesemente risposto assicurando che in una delle prossime sedute del Consiglio, la Deputazione proporrà l'aumento del sussidio fino a L. 10000.

Per gli stabili.

Il Commissario Prefettizio visto il parere della Commissione Edilizia, ordina ai proprietari degli stabili o dei terreni prospicenti le pubbliche vie o piazze di uniformarsi *entro trenta giorni* da oggi alle disposizioni surrichiamate del regolamento Edilizio vigente riflettenti le *opere esteriori dei fabbricati* e gli infissi, e le speciali servitù di ordine e di sicurezza pubblica; ed in particolare a quelle riguardanti il *finimento al civile delle facciate e dei muri di cinta*; lo stillicidio dovuto alle pluviali; le decorazioni, le scritture e le insegne; la chiusura delle aree non fabbricate; e dà mandato all'Ufficio Tecnico Municipale di procedere verso i contravventori a sensi dell'art. 68 del Regolamento stesso.

Il Conto Consuntivo del Comune per il 1918.

Vista la relazione compilata dalla Giunta Municipale circa la gestione amministrativa del Comune per il 1918, vista la relazione favorevole dei Revisori dei conti rappresentanti della maggioranza e minoranza consigliare, poichè l'oggetto non fu discusso nella seduta consigliare del 12 Dicembre 1919 per mancanza del numero legale, il Commissario Prefettizio ha deliberato di approvare il conto morale e finanziario del Comune per l'esercizio 1918, da cui risulta un avanzo di amministrazione di L. 16287.88 a tutto il 31 Dicembre dello stesso anno.

Disposizioni per la vendita delle carni ovine e caprine.

Il Commissario Prefettizio, visto il telespresso Sotto-Prefettizio 1 corr. notifica che il Sottosegretario per gli approvvigionamenti e consumi alimentari, richiama all'osservanza del D. M. 9 ottobre 1918 circa il prezzo di minuta vendita delle carni ovine, stabilita dalla Prefettura di Milano entro i seguenti limiti:

a) Agnelli e capretti e parte posteriore degli ovini adulti *al Kg. L. 7.*

b) Parte anteriore degli ovini adulti *al Kg L. 6.*

E ricorda che a sensi dell'art. 9 del D. L. 18 Aprile 1918 N. 490, *« È vietato vendere e consumare carni ovine e caprine nei giorni di Giovedì e Venerdì.*

CRONACA DEL LAVORO

Le trattative pel concordato nazionale cotoniero.

Dopo la sospensione delle trattative pel concordato nazionale cotoniero, le maestranze sono state chiamate a comizio nei giorni di domenica e lunedì scorso, e hanno deliberato di rimettersi, secondo lo richiederà la situazione, alle decisioni delle rispettive commissioni esecutive. Queste hanno inviato una lettera alle Commissioni miste nazionali degli industriali in cui si dichiara:

1. - In ordine alla sistemazione delle nuove paghe la formula proposta dagli industriali è inaccettabile, pertanto si insiste sulla nostra formula. Soltanto ove questa fosse accettata dagli industriali si potrà ancora entrare a discutere intorno alle modalità della sua applicazione.

2. - In ordine al regolamento del lavoro straordinario ed alla fissazione del compenso relativo ai ricuperi e ai compensi in caso di sopensione o interruzione del lavoro, al calendario industriale e alla vacanza pagata, all'ammissione degli apprendisti nelle fabbriche, le proposte degli industriali non sono per nulla soddisfacenti e dovrebbero essere radicalmente modificate o migliorate per poter venire riprese in esame.

A tale comunicazione, gli industriali hanno così risposto:

« La rappresentanza industriale ritiene di essere già entrata, con la sua formula, nel concetto dei minimi di paga; per le diverse categorie di lavoratori addetti all'industria cotoniera, avendo aggiunto un solo elemento al criterio che ha ispirato le vostre richieste: e cioè una certa garanzia di rendimento.

Dobbiamo, quindi, dubitare che, o la nostra formula non sia stata bene intesa o non sia stata condotta da codesta Onorevole Rappresentanza a tutte le possibili conseguenze. E, però, per quanto riguarda i minimi di paga, convinti, come siamo, che il loro concetto in sè stesso non sia stato da noi respinto, abbiamo il fermo convincimento che un'ulteriore discussione sulla nostra formula porterà ad una soluzione di comune soddisfacimento.

Ciò premesso, non abbiamo difficoltà di riprendere in esame la questione suddetta e le altre da voi accennate, attendiamo di conoscere se siamo in ciò d'accordo per poter fissare un nuovo convegno della Commissione Mista Nazionale ».

In seguito a ciò la rappresentanza operaia ha accettato la ripresa delle trattative ed il primo abboccamento ha luogo mentre il giornale va in macchina. La buona volontà da cui sono animate le parti, fa sperare in una sollecita definizione degli accordi.

Il nuovo progetto di assicurazione obbligatoria contro le malattia e le assicurazioni sociali operaie.

All'assicurazione degli operai contro l'invalidità e la vecchiaia (la cui applicazione venne deferita al 1 luglio 1920 per mancanza del regolamento) e all'Assicurazione contro la disoccupazione involontaria in vigore dal 1 gennaio 1920, sta ora per aggiungersi l'assicurazione obbligatoria contro le malattie.

Di tutte le forme di assicurazioni sociali attuate ed in corso di attuazione è questa quella che involge le più gravi questioni, specie per *l'assorbimento del servizio degli infortuni*, che vi sono considerati quali malattie, e per il riordinamento di tutta *l'assistenza medica ed ospitaliera.*

L'Italia giunge ultima, tra i maggiori paesi civili, nell'introduzione di queste forme di previdenza sociale. È da augurarsi che il legislatore faccia tesoro della esperienza accumulata dalle altre Nazioni per quanto la fretta con cui queste provvidenze vengono applicate, e la forma stessa della loro attuazione mediante decreti legge, emanati in distinti periodi di tempo ed informati a diversi criteri, legittimi il dubbio che non si sia abbastanza ponderata la gravità delle conseguenze che tutte queste riforme avranno sulla vita nazionale.

La Germania che di tanto ci ha preceduto nel campo delle assicurazioni sociali, dettando leggi a cui si sono ispirati quasi tutti i paesi che l'hanno seguita e, in buona parte, ora, anche il nostro legislatore, ha nei passati anni ripetutamente lamentato, per bocca dei suoi uomini politici, gli inconvenienti di quella obbligatorietà che noi poniamo a canone fondamentale delle nuovi leggi di previdenza.

Per assicurare l'osservanza delle leggi si è dovuto creare in Germania tutto un congegno burocratico onerosissimo per lo Stato. Le spese di amministrazione delle Casse di invalidità e la vecchiaia ammontavano, prima della guerra al quarto delle entrate complessive.

Per il funzionamento delle 31 Casse regionali occorrevano 150 membri di comitati direttivi, 894 impiegati, 618 membri di Commissione, 289 controllori, 613 tribunali arbitrali, 8983 spacci di marche ecc. La liquidazione delle indennità ha dato luogo ad una infinità di contestazioni, tanto che nel 1893, per citare una delle statistiche che ci fu dato di consultare, si calcolava che annualmente vi fossero 114000 cause di cui 25000 decise dalle superiori giurisdizioni.

E tutto questo, si noti, malgrado il sistema decentralizzatore adottato dalla Germania, ove non esiste una Cassa Centrale, ma solo 31 Casse regionali autonome, amministrate conformemente a statuti liberamente adottati e con piena indipendenza finanziaria ed amministrativa. Unico legame tra le Casse, un fondo comune di riassicurazione formato coi 4 decimi delle entrate di ciascuna.

Altro grave inconveniente riscontrato fu l'aumento delle pensioni di invalidità, che hanno in pochi anni di gran lunga superato quelle per la vecchiaia. La prospettiva della pensione, costituisce per operai indeboliti, ma ancora abili al lavoro, un incentivo ad esagerare la loro infermità allo scopo di strappare una declaratoria di invalidità che loro assicuri il trattamento di legge.

L'obbligatorietà ha ucciso in Germania il principio della mutualità, mentre nel Belgio, ove le assicurazioni sono impernniate sullo sforzo personale dell'operaio favorito e sussidiato dallo Stato, le Casse mutue erano prima della guerra fiorenti.

Invochiamo l'esempio tedesco per accennare alla gravità dei problemi suscitati dai decreti 21 aprile 1919 e 10 ottobre 1919, e dal progetto di cui riporteremo in un prossimo numero i passi essenziali. L'on. Ruini annunciando la presentazione al Parlamento di tutto il complesso sistema di assicurazione globale avvertiva:

« Quindici milioni di lavoratori ed impiegati privati verranno avvantaggiati dalle nuove provvidenze, gli assegni per la vecchiaia e la malattia saranno proporzionalmente fra i più alti di quelli che vigono all'estero. Nessun paese ha fatto un tentativo così ampio, come facciamo noi, di assicurazioue contro la disoccupazione. L'onere che complessivamente, in base al sistema del triplice contributo, graverà sullo Stato ammonterà a più centinaia di miglioni all'anno e le casse dei datori di lavoro si assoggetteranno ad un peso che corrisponderà a poco meno, del 10 % dei salari. »

L'on De-Capitani aveva presentato giorni sono un'interrogazione chiedendo una risposta scritta in merito al progetto di legge per l'assicurazione obbligatoria in caso di malattia. All'on. interrogante fu dal Ministro inviata la seguente risposta.

« In conformità al desiderio espresso dall'on. interrogante il Governo nella seduta del 5 febbraio ha presentato contemporaneamente al Parlamento il disegno di legge sull'assicurazione malattie e i decreti da convertirsi in legge sull'assicurazione infortuni agricoli, invalidità e vecchia e disoccupazione; ed è intendimento del Governo proporre che tutti gli accennati provvedimenti siano esaminati da un'unica Commissione appunto perchè siano coordinati. »

Il comitato pro orti operai.

Sotto la presidenza della signora Margherita Sarfatti, si è riunita presso la Cattedra Ambulante d'Agricoltura in Milano ed ha approvato la sua relazione annuale dalla quale si rileva che nel decorso 1919 furono impiantati 1200 nuovi orti per modo che il numero totale degli orti attualmente in produzione è di 3717.

Il risultato è veramente magnifico se si considera la ristrettezza dei mezzi di cui il Comitato dispone.

Nel 1919 esso ha potuto disporre complessivamente di sole 6775.06 lire. Di fronte ai grandi vantaggi che agli operai derivano da questa provvida iniziativa è a sperarsi che tutti gli enti interessati al miglioramento della classe lavoratrice vorranno concedere al Comitato quel largo appoggio morale e materiele che esso merita.

Dichiarazione.

Nel numero della scorsa settimana riferendo del concordato avvenuto nella classe dei parrucchieri, dicevamo che uno solo fra essi non aveva voluto accettare.

Ora il parrucchiere Garavini Eguagliano ci scrive dichiarando che quell'uno è lui; che fu il primo ad accettare l'aumento di paga e la diminuzione d'orario per il personale; soltanto pretendeva la protrazione di chiusura sino alle ore 20 invece che alle 19, lavorando lui solo in quell'ora, ed in omaggio alla libertà del lavoro.

Questo soltanto fu il motivo del dissenso e per cui non sottoscrisse il concordato.

CRONACA della CITTA'

Cronaca d'oro.

Sono pervenute all'Ospedale Civico le seguenti elargizioni: dal sig. Borsetta Carlo L. 170. Da Ditta incognita L. 5000. Dalla stessa Ditta L. 2000 per la Congregazione, L. 500 per il Ricovero di Mendicità, L. 500 per l'Orfanotrofio maschile. — Da un generoso incognito L. 1000 per la Congregazione, L. 400 pel Ricovero, L. 150 per l'Orfanotrofio maschile. — Dalla spett. Banca di Gallarate L. 10.000 di consolidato 5 % a favore del riparto tubercolosi, L. 25.000 in contanti a prò dell'Ospedale Civico. — Dalla sig.ª Gina Guenzani una pezza di tela cotone da camicia per gli orfanelli.

Agli egregi benefattori porgiamo i più sentiti ringraziamenti degli Enti beneficati.

Nella Banca di Gallarate

In relazione alla nomina del Comm. Giovanni Bossi a Consigliere d'Amministrazione fatta dall'Assemblea generale ordinaria degli Azionisti con splendida ed unanime votazione il 22 Febbraio scorso, il Consiglio d'Amministrazione ha chiamato lo stesso Comm. Giovanni Bossi alla carica di Consigliere Delegato.

La Banca di Gallarate ha così assicurato la continuazione della preziosa collaborazione del Comm. Giovanni Bossi il quale cessa dall'ufficio di Direttore per ricevere dalla fiducia dell'Assemblea e del Consiglio un più alto e diretto mandato.

Beneficenze della Banca di Gallarate.

All'Ospedale Civico L. 25000 — All'Ospedale Civico Padiglione Tubercolosi (L. 10000 di Consolidato 5 %) L. 8500 — Al Patronato Invalidi di Guerra dei Mandamenti di Gallarate e Somma Lombardo L. 3000 — All'Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di guerra L. 5000 — A favore della sottoscrizione per un monumento ricordo ai caduti in guerra L. 5000 — All'Asilo Infantile Ponti L. 2000 — Alla Croce Rossa Italiana (Distretto di Gallarate) L. 1000 — Alla Scuola Com. di Tessitura L. 1000 — A favore della Borsa di studio per alunno distinto della Scuola di Tessitura L. 1000 — All'Opera Pia Serofolosi Poveri L. 1000 — All'Orfanotrofio Maschile L. 500 — All'Orfanotrofio Femminile L. 500 — Alla Società Operaia di M. S. L. 400 — Al Patronato Scolastico L. 500 — Al Ricovero di Mendicità L. 250 — Al Comitato per la Colonia climatica L. 250 — All'Unione Impiegati e Commessi L. 200 — Alla Scuola Popolare di Disegno L. 250 — Alla Cattedra Ambulante di Agricoltura L. 500 — Alla Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli L. 250 — All'Osservatorio Bacologico L. 100 — Alla Scuola d'Economia domestica L. 200 — Alla Biblioteca Popolare L. 150 — A diverse istituzioni di beneficenza L. 2050 — Agli Asili ed Istituzioni benefiche di Somma Lom., Fagnano Olona, Lonate Pozzolo, Samarate, Carnago, ed altri Comuni dei Mandamenti di Gallarate, Somma Lombardo e limitrofi L. 14800 — All'erigendo tubercolosario di Olgiate Olona L. 5000 — Alla Casa Umberto I per i Veterani, Turate L. 1000 — All'Ospedale Italiano di Lugano L. 600 — All'Istituto di Maternità e ricovero bambini lattanti di Milano L. 500 — Totale L. 80.000.

Per un partente.

Il banchetto all'Albergo d'Italia in onore del Capostazione Conte Giuseppe Biancoli, promosso a capostazione principale della stazione smistamento a Torino, riuscì una splendida manifestazione di stima e di simpatia all'egregio funzionario. Molti gli intervenuti, autorità, personalità, cittadini e molte adesioni.

Ai brindisi parlarono evocando l'opera del Conte Biancoli e porgendo l'augurio ed il saluto sincero, il Capostazione Ranzi, il Sotto Prefetto Cav. Farello, il gestore Pirani, il Sottocapo Grimaldi ed il pubblicista dott. Carrera.

Noi rinnoviamo al Conte Biancoli il saluto e l'augurio cordiale.

Onorificenze.

La Croce di Cavaliere della Corona d'Italia venne conferita dal Ministero della Guerra al concittadino ing. Dionigi Puricelli, già capo dell'ufficio tecnico comunale, per l'opera zelante e l'attività coraggiosa spiegata durante la guerra come capitano del genio alla fronte.

Auguri e congratulazioni sincere.

***

L'esimio dott. Paolo Costantini, chirurgo primario del nostro ospedale è stato nominato, con recente motu proprio del Re, Cavaliere dell'ordine della corona d'Italia per benemerenze aquistate nel dirigere le sezioni chirurgiche degli ospedali di Gallarate e di Busto Asizio.

Vadano a lui il plauso e le congratulazioni dei suoi amici ed estimatori, di tutti coloro che nella sua arte e nelle sue cure hanno trovato guarigione ed ausilio.

Una simpatica manifestazione.

Il *comm. Giovanni Bossi*, venne con gentile pensiero festeggiato a Varese nel salone dell'Hôtel Europa dai molti amici ed estimatori di quella città. Presenti moltissime notabilità, industriali e professionisti, e rappresentanti del Credito Varesino, e della Conciaria di cui fa parte il comm. Bossi, si svolse con la massima cordialità il banchetto in suo onore. Parlarono il cav. uff. G. B. Galli, e il cav. uff. Marzoli: a loro rispose ringraziando il comm. Bossi.

In quella circostanza il comm. Bossi - generoso sempre - elargì L. 2500 per gli asili del Varesotto.

Echi del Veglione "Rinascimento,,

Diamo il rendiconto definitivo del Veglione «Rinascimento» tenutosi lo scorso sabato nel nostro Condominio.

Totale delle entrate . .	L. 7898.50
» » spese . . .	» 3348.50
Avanzo netto	L. 4550.—

che sarà in questi giorni devoluto a favore dell'Associazione fra Mutilati ed invalidi di guerra. Fra le entrate figurano L. 250 versate dalla signora Giuseppina Bonomi ved. Calcaterra e L. 100 del sig. dott. Davide Borgomaneri quale ricavo affitto dei loro palchi.

Il Comitato rivolge a mezzo nostro vivi ringraziamenti alla Società Elettrica Alto Milanese per la concessione gratuita dell'illuminazione elettrica, al fiorista sig. Ambrogio Locarno per la fornitura gratuita di 200 garofani, alle gentili signorine Carla Pasta e Gina Villa, ai signori Lorenzo Borgomaneri, Carlo Porretti, Caligara e Carabinieri per le loro solerti prestazioni gratuite a beneficio dei mutilati.

Biblioteca Popolare "LUIGI MAINO,,

Statistica del mese di Gennaio 1920.

Nuovi Soci inscritti durante il mese	N. —
Totale dei Soci a tutto il 31-1-1920	» —
Libri entrati	*Volumi* 15
Libri dati in lettura	*N.* 1663
Lettori { Maschi	» 560
Femmine	» 476

Elenco dei nuovi libri acquistati:

G. Ferrero - Memorie e confessioni di un Sovrano deposto; *T. Murri* - Galera; *P. de Valrose* - Il diritto alla vita; *C. Giorgieri Conti* - La donna allo specchio; *L. Lucatelli* - Il cittadino Coso Così.

A FASCIO

La Sezione Circondariale di Gallarate dell'Ass. Nazionale Funzionari e Dipendenti Enti Locali, è convocata, dal presidente Cav. Avv. A. Rossi, in Assemblea, *Domenica 7 (sette) Marzo p. v. alle ore 14.30*, nell'aula consigliare del Comune di Gallarate, per la discussione del seguente ordine del giorno:

1. — *Resoconto morale e finanziario della Sezione e della Cassa di Resistenza per l'anno 1919;*
2. — *Riforma di Regolamenti organici locali in base al Regolamento Cap. tipo concordato con le rappresentanze dei Sindaci della Provincia;*
3. — *Proposta di aumento del Contributo Sociale;*
4. — *Rinnovazione del Consiglio Direttivo Sezionale;*
5. — *Comunicazioni;*
6. — *Eventuali.*

In previsione delle importanti decisioni che l'Assemblea dovrà prendere, per reagire d'accordo con le altre Associazioni di Dipendenti E. L. della Provincia, contro le recenti e reazionarie opposizioni del Governo e della Giunta P. A. in ordine alla urgente riforma degli organici, si raccomanda di partecipare all'indetta riunione, anche a costo di qualche sacrificio, o di farsi rappresentare.

I Soci del Comitato Distrettuale della Croce Rossa sono convocati in assemblea per il 13 Marzo ore 24 nel Casino del Teatro per trattare il seguente ordine del giorno:

Relazione della Presidenza — Bilanci consuntivi 1917, 1918 — Nomina del presidente e di dieci membri del comitato, tre revisori e di dieci membri del Consiglio Femminile.

Esaurito l'ordine del giorno, verrà consegnato alle Dame Allieve infermiere il distintivo del volontariato civile, istituito con decreto Febbraio 1918.

Per gelosia l'operaio Luigi Morissi di Cajello, visto la moglie Doroteo Contini che parlava con l'operaio Angelo Aliverti, accecato dall'ire si armò di rivoltella sparò un colpo all'Aliverti, che versa in pericolo di vita. Il Morissi si diede alla fuga.

Una aggressione che finì coll'arresto, fu quella teniata da certi Agrati Carlo ed Emilio, Garbagnati Carlo e Dell'Acqua Gaspare, sulla provinciale nei pressi di Parabiago. Vista una carrozza, i quattro la fermarono coll'intento di svaligiare i viaggiatori; vi trovarono invece dei carabinieri, il brigadiere Fabris col carabiniere Rondelli che provvidero subito ad arrestare i malviventi.

Il Consiglio della "Dante Alighieri,, è convocato per quest'oggi alle 17 nel salone della Federazione degli Industriali per approvare il bilancio consuntivo del 1919 e il preventivo del 1920 e per decidere sulla convocazione dell'assemblea.

Sono evasi dalle carceri mandamentali, ove erano stati tradotti da quelle di Busto colme di inquilini, cinque pregiudicati, certi Alidi Domenico, Proserpio Giuseppe, Crotti Lorenzo, Meniro Ugo, Ghisimberto Francesco. I malviventi, elusa la sorveglianza dei guardiano, hanno praticato un foro nel pavimento superiore, sono montati sul tetto e quindi con l'aiuto di una corda formata da lenzuoli attorligliati si sono calati nel cortile.

I cinque devono rispondere di gravi reati dinanzi al Tribunale di Busto.

Due biciclette lasciate momentaneamente incostudite sono state asportate dai soliti ignoti: i derubati sono certi Tamburini Pietro di Oggiona e Pancieri Giocchino di qui.

Parecchi polli sono stati rubati da ignoti in danno di Pancieri residente in Via Novara.

La frattura del terzo medio della gamba destra ha riportato il facchino Pozzi Luigi di Giovanni, alle dipendenze dell'azienda prodotti agricoli, per la caduta di un sacco che stava caricando.

L'orologio d'oro primo premio della lotteria di beneficenza al veglione del «Condominio», è stato vinto dal Sig. Paolo Quadrelli impiegato presso la Banca di Sconto.

Lire cinquemila sono state versate alla Sezione Mutilati ed invalidi di guerra quale residuo netto del veglione di beneficenza tenutosi al nostro Teatro.

1663 libri sono stati dati in lettura nel mese di Gennaio dalla Biblioteca Popolare Luigi Maino: 15 libri nuovi sono andati ad accrescere la bellissima collezione.

In seguito a caduta l'operaio Corrà Giuseppe ha riportato la distorsione di un piede che venne giudicata guaribile in parecchi giorni.

L'assemblea della Cooperativa Impiegati riuscì numerosa, sotto la presidenza di Giuseppe Macchi. Dopo schiarimenti dati dal vice-presidente rag. Canziani, il presidente riferisce sugli ottimi risultati dati dalla cooperativa e comunica che mediante le generosità di un consocio, presto la cooperativa avrà una sede più acconcia.

Letta la relazione dei sindaci, dal sig. Angelo Maino, e della commissione di vigilanza dal sig. Cerlo Gnocchi, segue una breve discussione, e si approvano alcune modifiche allo statuto.

Si procede a nominare i consiglieri sorteggiati: vengono eletti Giuseppe Macchi, Decio Beniamino, Ferruzzi Giacomo; e sindaci effettivi: Angelo Maino, Stefano Marobbio. Paolo Quadrelli; a supplenti: Orlandi Alessandro e Caprini Ernesto; a probiviri: Bossi comm. Giovanni, Costantini dott. cav. Paolo, Orlandi Giovanni; a membri della commissione di vigilanze: Bianchi dott. Ubaldo, Comolli Carlo, Forni Rodolfo, Gnocchi Carlo, Morlotti Francesco, Panier Ernesto, Ravasi Giovanni, Salomi Nicola. Sindaci Sorbaro Alfredo, Viterchi Agostino e Zanella Pietro.

STATO CIVILE

dal 27 Febbraio al 4 Marzo 1920.

NATI N. 3 Maschi N. 2 Femmine N. 1

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Balestrini Giov. Battista, impiegato con Tosetti Irma, civile — Delodovici Paolo, falegname con Protasoni Pasqualina, operaia — Martinenghi Pietro, panettiere con Ghiringhelli Adele, cucitrice.

MATRIMONI.

Federici Riccardo, commerciante con Caccia Celestina, casalinga — Giani Pietro, commerciante con Garrone Clotilde, civile — Erba Luigi, muratore con Pedroli Angela, casalinga.

MORTI.

Andenni Andrea, d'anni 24 operaio — Bianchi Amalia, d'anni 24 casalinga — Zibetti Serafina, d'anni 10 scolara — Saphi Amalia ved. Marelli, d'anni 74 casalinga — Merzi Stella, infante — Barona Carlo d'anni 65 calzolaio.

Sport e ginnastica

L'articolo « Estetica sportiva » del vostro *g. m.*, è stato scritto con tono ironico e canzonatorio, evidentemente, per uno scopo buono ed utile, quale è quello di mettere in evidenza il quasi morboso entusiasmo odierno per certi *sports* (pugilato, calcio, ecc.) a scapito della diffusione di quella ginnastica sana, metodica, educativa che è, e deve essere la base principale della educazione fisica della nostra gioventù.

Se questo è stato l'intento di *g. m.*, egli ha tutte le ragioni, ed io sono con lui.

Sarebbe però in errore *g. m.* se pensasse (e la chiusa del suo articolo lo fa supporre) che nel campo della « Palestra » (leggi: Società Ginnastica Gallaratese) sia ora trascurata la ginnastica individuale e collettiva ai grandi e piccoli attrezzi, come quella a corpo libero.

Se questo egli ha pensato, non avrà, per ricredersi, che di fare una visita alla palestra di Via Varese, nelle sere di squadra. E vedrà che lo sport e la buona ginnastica si completano, e che questa non è per niente abbandonata e negletta: troverà numerosi giovani (fra i quali ottimi giocatori di calcio alla palla, di corridori, di atleti) in squadra, che sotto il comando e la direzione dell'istruttore, stanno preparandosi per il prossimo concorso ginnastico nazionale di Venezia, il quale certo riuscirà una grande manifestazione ginnica e sarà una sicura promessa per l'avvenire della ginnastica italiana.

SANDRON.

Sport

Gare di calcio alla palla.

L'Ausonia Pro Gorla, ospite domenica scorsa sul campo di via Varese, ha perduto giuocando contro la Gallaratese per un punto a zero, l'unico punto della giornata disputato fino all'ultimo con molta vivacità da entrambe le squadre.

I nostri hanno svolto un buon giuoco di passaggi, mentre i milanesi, ottimi giuocatori individualmente, difettarono di assieme e devono all'abilità del loro portiere se i gallaratesi segnarono un punto solo.

Domani la squadra cittadina giuocherà a Stresa con quel F. B. C. Ad essa auguriamo una nuova vittoria.

Moto-club gallaratese.

Domani, verso le ore 11 saranno qui gli amici del « *Moto-club lombardo* » per prendere accordi circa il prossimo « Circuito valle Ticino ».

I soci del Moto-Club gallaratese incontreranno gli ospiti alla Madonna in Campagna e poi saranno accompagnati all'Albergo Tre Re per il vermouth d'onore e la colazione. Alle ore 14, tutti, percorreranno lo stabilito circuito per poi determinare le relative disposizioni.

Ai graditi ospiti, il nostro cordiale saluto.

Teatro

La compagnia Tumiati ha rimandato la sua venuta a Gallarate a Mercoledì venturo 10 Marzo; in quella sera avrà luogo la prima rappresentazione.

Lo spettacolo di illusionismo, spiritismo e prestidigiatismo dato dal cav. Helmann coi suoi collaboratori Sabato, Domenica e Lunedì scorso, richiamò molto pubblico e destò molto interesse. Vi erano dei numeri davvero nuovi in cui si distinse assai l'abilità il Cav. Helmann. Un ottimo medium si mostrò la signorina Dixon, che con grande rapidità eseguì gli esperimenti di suggestione, richiesti dal pubblico. Vivi applausi per tutti gli artisti.

***

Per il 20 marzo con tutta probabilità avrà luogo in teatro un concerto di musica classica con distinti professori.

Per la fine del mese si sta provvedendo per primo spettacolo d' operette della rinomata compagnia « Vanuttelli ».

NELL' AULA DELLA GIUSTIZIA

Niobe. — Crivelli Maria Teresa perchè detenuta e pregiudicata, compare fra due carabinieri, e piange. La giovinetta piange sempre quando è coi carabinieri o davanti la Giustizia, ma non piange quando è in altra compagnia.... mascolina, ma più gradita anche se meno.... benemerita. È imputata di oltraggio agli Agenti della forza pubblica, e di contravvenzione al foglio di via. Il Pretore chiede com'è andata, e l'imputata... piange. Il Giudice osserva che è già stata molte volte condannata, ed essa... piange. I testi confermano l'oltraggio, e la contravvenzione. Il P. M. chiede 4 mesi e 15 giorni di reclusione. Il Pretore intanto che la Crivelli piange, la condanna a 2 mesi e 5 giorni. Il pianto le ha fatto guadagnare lo sconto del 50 %. — Difesa Avv. Battisti.

Oh! che barba. — Lattuada Giovanni, pure detenuto e pregiudicato e quindi compare colla scorta d'onore; è imputato di porto abusivo di coltello e di rasoio. Egli si giustifica dicendo che il coltello gli serviva per il suo mestiere, ed il rasoio per radersi la barba. Ma, giustamente osserva il Giudice, la barba non la si fa per la strada. Ma vien tanto lunga e in fretta che sono costretto a tagliarla assai sovente, replica l'imputato.

Il Pretore, naturalmente, capisce che il Lattuada vuol farla in barba alla Giustizia, e lo condanna ad un mese di arresto. — Difesa Comm. Piceni.

Ommissioni... costose. — Bennazzi Umberto è imputato di ommessa denuncia di bestiame. E per ommettere qualche cosa, anche questa volta, ommette di comparire in pretura e si lascia giudicare in contumacia.

Il fatto rimane provato, e dall'assenza dell'imputato e dalla presenza dei testi d'accusa.

Il Pretore condanna il Bennazzi al minimo della pena, 1 mese di detenzione, e L. 500 di multa. — Difesa Avv. Taglioretti.

Pretore - Giudice Avv. Battaglia — P. M. Deleg. Cozzolini — Cancelliere Blois.

Casse di Risparmio Postali.

Diamo il riassunto delle operazioni delle casse di risparmio postali a tutto il mese di Dicembre 1919.

Credito dei depositanti al

31 dicembre 1918 . . . L.	3.481.297.794.58
Depositi dell'anno in corso »	3.049.388.992.39
L.	6.530.686.786.—
Rimborsi . . . »	1.452.086.721.—
Rimanenza a credito L.	5.078.600.065.77

DIFFONDETE L'UNIONE

CRONACA DEL CIRCONDARIO

SOMMA LOMBARDO

Società liberi cacciatori.

La presidenza della sciolta associazione ha indetto per domenica 7 p. v. al Ristorante del Pozzo alle ore 15 una riunione onde addivenire al rinnovamento della Società ed alla costituzione della riserva di caccia nel territorio del Comune.

Daremo comunicazione dell'esito e dell'elenco dei soci.

LONATE POZZOLO

Da uno sciopero all'altro.

Si è finalmente risolta la vertenza sorta fra gli operai della Manifattura Rosari e Varzi e la Ditta. Domenica scorsa, dopo tre settimane di astensione dal lavoro fu approvato un concordato, mediante il quale sarà concesso alla mano d'opera un aumento del 22 % sulle paghe antecedenti. La risoluzione dello sciopero in questo modo, lasciò nella popolazione una incresciosa impressione, in quanto all'accordo si poteva forse addivenire fino dai primi giorni, qualora sia i rappresentanti degli operai che chiedevano un aumento del 25 %, che quelli della ditta interessata che offersero l'aumento del 20 % fossero stati animati da sincerità nelle trattative e da esplicita volontà di giungere sollecitamente ad una giusta ed equa conclusione.

Mentre veniva così imposto lo sciopero della Manifattura Rosari e Varzi, lunedì, improvvisamente, quelli del Calzaturificio Ferrario, lasciarono il lavoro chiedendo adeguati aumenti di salario da tempo richiesti e non mai concessi. Fu però un'astensione di breve durata in quanto nella giornata successiva in seguito a trattative fra il signor Ferrario ed i rappresentanti degli operai si concordò provvisoriamente un aumento di L. 1.40 al giorno per gli uomini e di L. 1 al giorno per le donne. Il lavoro fu quindi subito ripreso il mercoledì mattina.

Disgrazia ciclistica.

Transitando in bicicletta la moglie dell'amico nostro sig. Moro Nino, cadeva in malo modo e si fratturava una gamba al disopra della caviglia. Trasportata subito alla sua abitazione, ebbe le prime cure dal medico del campo d'aviazione, e subito dopo condotta al vostro Ospedale Civico, dove la frattura le venne diligentemente curata; ora è fuori d'ogni pericolo e ritornata alla propria famiglia.

Sinceri auguri di una perfetta guarigione.

VERGIATE

Per l'autovia.

La nostra Giunta Municipale, con deliberazione d'urgenza, ha mandato la sua adesione per la progettata linea automobilistica Varese - Sesto Calende concedendo il contributo proporzionale che spetta al Comune di Vergiate. Speriamo che questa sollecitudine sia condivisa da tutti gli altri Comuni interessati, in modo che mollo presto la linea diventi un fatto compiuto.

Per un'atto di giustizia.

Tutti ricordano come la Ditta Rossi, all'inizio della guerra, sia venuta a Vergiate per l'impianto di un polverificio. La nostra Amministrazione comunale, ha cercato di favorire in tutti i modi la Ditta, anche per gli acquisti dei terreni, tanto che il Dott. Rossi venne in possesso di una vasta plaga per una somma ben modesta.

Anzi, in un'adunanza pubblica si nominò una Commissione per la raccolta dei fondi che potessero compensare le perdite dei proprietari maggiormente danneggiati; ma la guerra disperse la maggior parte dei commissari in modo che la sua opera rimase lettera morta.

Intanto i veri danneggiati dovevano sospirare e sospirano ancora, tanto che ultimamente si è pensato di riaprire la sottoscrizione per compensare almeno quelli che maggiormente ne avevano sofferto.

Primo atto naturale della Commissione fu quello di rivolgersi al Dott. Rossi, come a colui che ha ricavato i maggiori vantaggi; ma ad un cortese invito della Commissione, il Dott. Rossi non si è degnato neanche di rispondere.

Ora, noi non vogliamo seguire certuni che maledicono ed inveiscono per partito preso contro la Ditta Rossi. Riconosciamo che l'impianto del polverificio ha portato in paese e porta ancora notevoli vantaggi, ma dobbiamo pur anche dire che i frutti maggiori li ha avuti la ditta stessa, che ha fatto flor di milioni durante la guerra, che ora si trova proprietaria di un vasto territorio avuto a prezzo di favore, e che perciò anch' essa dovrebbe contribuire a compensare quei danneggiati che offersero il terreno a prezzi irrisori soltanto per non far naufragare il progetto della nuova industria.

La Commissione ha di nuovo richiesto al Dott. Rossi un abboccamento e vogliamo sperare che questa volta le sue premure avranno buon esito.

Ad ogni modo ritorneremo sull'argomento.

CASSANO MAGNAGO

Furto.

Dopo aver, con sfortuna, tentato di rubare in parecchi posti, i soliti ignoti lunedì notte penetrarono nella calzoleria Bossi, e, nonostante il luogo centralissimo, svaligiarono completamente il negozio, asportando, indisturbati, calzature per un valore di oltre tremila lire.

Provvedimenti necessari.

Sembra strano, che in un paese come il nostro, fornito di un buon impianto di acqua potabile, si lascino centri con numerosi abitanti, sprovvisti di acqua. Eppure, ci vien segnalato (e noi di dovere rendiamo di pubblica ragione) che gli abitanti della cascina Quadro da parecchi mesi, data la grande scarsità d'acqua, devono quotidianamente fare sacrifici di tempo e di energie onde procurarsi l'elemento indispensabile per la vita.

Speriamo che chi di dovere si interessi seriamente della cosa e provveda a rimediare a simile inconveniente, tanto più che sappiamo che l'acqua potabile venne precedentemente portata in luoghi meno abitati e meno urgenti.

GOLASECCA

Per il segretario.

Riceviamo e pubblichiamo la seguente lettera che venne mandata dal segretario Pozzi al giornale « Il nuovo Eco del Gallaratese »:

Spett. Redazione.

Leggo il trafiletto che vorrebbe riguardarmi e che non credo di meritare.

Presto, con generale soddisfazione la mia opera di segretario presso questo comune, durante i sei giorni dell'intiera settimana, al settimo l'Amministrazione Comunale permette anche a me di riposare come tutti fanno, a qualunque professione essi attendano.

Sfortunatamente per me non può coincidere il giorno di riposo con la festa come mi sarebbe assai più comodo, per le esigenze e dell'interesse del pubblico, ai quali sono sempre stato lieto di dare ognora la più fervida e diligente opera.

I denunciati inconvenienti non sussistono: se qualcuno volesse sposarsi il lunedì non avrebbe che da preavvisarmene, e per quel raro caso io farei anche il sacrificio di sacrificare il mio giorno di riposo settimanale. Ma di grazia chi si sposa in lunedì?

Con ogni migliore osservanza

Il segretario
f. SILVIO POZZI

« Noi dal canto nostro siamo sicuri interpreti dei sentimenti della popolazione di Golasecca, aggiungendo che il segretario Pozzi è un ottimo e diligente funzionario, che attende al suo ufficio con vera passione e con incomparabile zelo. Egli è sempre pronto alle esigenze del pubblico e questo può essere da tutti confermato.

Riteniamo quindi che l'appunto non sia affatto meritato.

ARSAGO

Seduta Consigliare.

Come abbiamo annunciato, Domenica scorsa 29 ebbe luogo la riunione di questo Consiglio Comunale.

Alla discussione del secondo articolo dell'ordine del giorno il Segretario Sig. Pozzoli, secondo il solito si assenta.

Il Sindaco stanco, non ha mancato di richiamare al dovere il funzionario che troppo abusa della bontà degli amministratori.

Ne derivò di conseguenza che la seduta è andata deserta.

Speriamo ora che l'Ill. Cav. Luigi Porro non mancherà di far onore alla parola data al Consiglio e che per altro non è che il pensiero della popolazione, quello di segnalare il fatto per i provvedimenti del caso all'Autorità tutoria.

Daremo comunicazione dell'esito delle pratiche svolte.

Monumento ai Caduti.

Il locale Gruppo dell'Associazione Nazionale Combattenti a nome dei componenti ed interprete anche del pensiero della popolazione, porge i più vivi ringraziamenti all'Amministrazione Comunale per il deliberato concorso di L. 500. – all'erigendo Monumento ai Caduti del Comune.

Furto in Campagna.

Ieri l'altro il Signor Vanoni Emilio lavorava nel fondo aratorio di sua proprietà detto « Cantore » abbandonandovi provvisoriamente appeso ad un gelso la giacca con quanto teneva.

Per opera di sconosciuto gli venne asportato il portafoglio con la somma di L. 80.— e quanto altro vi si trovava nelle tasche.

CASORATE SEMPIONE

I Casoratesi d' America per i Caduti in Guerra.

Per mezzo del N. Sig. Ughetta Francesco che anche in America ha proseguito lenamente nell'opera di propaganda e di raccolta di fondi per il monumento ai nostri caduti di guerra, ci pervengono le seguenti somme raccolte fra i lavoratori che formano la colonia italiana di Clifton N. G. negli S. U. d'America.

Carlo Limido L. 56,25 — Castano Martino 56,25 — Guglielmo Bellora 18,75 — Giuseppe Bellora 37,50 — Ernesto Tegatz 37,50 — Francesco Faleella e figlio 93,75 — Carlo Debernardi 56,25 — Beniamino Bertoni 187,50 — Camillo Carmilani 56,25 — Guido Spinelli 37,50 — Giuseppe Parolo 46,85 — Carlo Cattoretti 56,25 — Carlo Demolli 18,75 — Angelo Calloretti 56,25 — Ambrogio Milani 46,80 — Carlo Jelmini 56,25 — Carlo Deltoni 56,20 — Landi Attilio 37,50 — Pietro Milani 55,25 — Begalli Giovanni 37,50 — Rugona Avircea 18,70 — Assoibene Giuseppe 18,70. — Totale L. 1143,50.

Nel rendere di pubblica ragione le oblazioni ricevute, il Comitato si sente in dovere di inviare a tutti quei lavoratori che dimostrano tanto nobile attaccamento al loro paese, i suoi sentiti ringraziamenti anche a nome di tutta la popolazione.

Continuazione della Sottoscrizione Pro Monumento (III.ª lista).

Somma precedente L. 11500 — Comitato Assistenza Civile 500 — Parolo Gerolamo 75 — Rossi Pietro e famiglia 50 — Sommaruga Renzo (Milano) 50 — Porrini Luigi fu Ambrogio 50 — Porrini Tito 50 — Tamborini Ilario 50 — Parolo Pasquale 50 — Bassani Innocente 50 — Sac. Don Luigi Mariani Parroco 50 — Demolli Paolo 50 — Milani Ottavio 50 — Michel Carlo (Milano) 50 — Cattoretti Pietro fu Francesco 50 — Porrini Elisa 50 — Salmini Achille (Torino) 50 — Casolo Enrichetta Ved. Galli (Somma) 50 — Porrini Paolo fu Luigi 50 — Riccardo Livio (Milano) 50 — Marchese Visconti Roberto (Somma) 50. — Totale . . . . L. 12.975.—
Riporto suddetta lista degli Italiani d'America . . . . . L. 1.143,50
Totale L. 13.118.50

(Segue nel numero venturo).

Per la Società Sportiva.

Come preveduto sono giunte altre offerte alla Società Sportiva Casoratese: la Signora Carmela Bossi di Busto Arsizio elargì la somma di L. 100. Alla munifica signora i nostri sentiti ringraziamenti.

Sport.

Continua l'ininterrotta serie di vittorie delle squadre calcistiche della Soc. Sportiva Casoratese. Domenica 29 u. s. si disputarono sul campo di detto club i seguenti incontri che affermarono la superiorità dei concittadini:

S. S. Casoratese II. batte *U. S. Arsagliese I.*: 1 - 0.

S. S. Casoratese III. batte *U. S. Arsagliese II.*: 3 - 0.

Domani la prima squadra sarà ospite dell'Alba F. C. di Cardano al Campo per un incontro amichevole.

Alla promettente giovane squadra concittadina i nostri migliori auguri di completo successo.

APPENDICE

TRA I LIBRI NUOVI

"DISTRUZIONE„ di F. T. Marinetti.

(Traduzione dal francese in versi liberi di Decio Cinti).

Questo volume di versi del fondatore del Futurismo fu, al suo apparire in Francia, giudicato dall'illustre scrittore e poeta Paul Claudel, tanto avaro di giudizi e di elogi, con queste parole: « *Vous êtes certainement l'égal de nos meilleurs poètes contemporains, Gustave Kahn et Emile Verhaeren.* »

In *Distruzione*, F. T. Marinetti, che doveva poi suscitare intorno a sè tant'o tumulto mondiale di idee nuove e arditissime, nel campo dell'arte e in quello della politica, canta già l'ecatombe di tutte le vecchie forze psichiche del moralismo, del sentimentalismo borghese e giunge, mediante una lirica di grande affiato, ad una ricostruzione di vergini tà cosmiche ed etiche, le quali si fondono con gli elementi di uno slancio impettuoso dell'umanità verso l'infinito, verso l'avvenire.

E queste pagine sono piene di una forza magnifica e straripante, di un lirismo straordinariamente ricco d'ispirazione e di soffio. — Amore, lussuria, gelosia, ribellione, velocità, trovano in questo libro di ardente ed ottimista poesia, espressioni assolutamente originali, quali potevano esser date da un'anima forte e ultramoderna, tesa verso il futuro e da una sensibilità profondamente personale.

La Canzone del Mendicante d'amore, I Caffè notturni, L'inno alla morte, il *Demone della Velocità*, declamati in francese dall'autore stesso nelle principali capitali d'Europa, segnarono altrettanti clamorosi successi e valsero al poeta le lodi unanimi della critica. Nel *Demone della Velocità* che costituisce la parte più importante del libro, si trovera la formola genetica dell'idea futurista.

L'edizione francese di *Distruzione*, pubblicata parecchi anni or sono, a Parigi, da Léon Vanier, l'editore di Paul Verlaine, fu rapidamente esaurita, come anche la prima edizione della traduzione italiana con l'aggiunta dell'interessantissimo processo di *Mafarka il Futurista*. La traduzione in versi liberi, fatta con arte, con amore e con coscienza da Decio Cinti, è fedelissima e molto pregevole.

***

Ricordiamo pure ai nostri lettori il *Trio Stefania* di Ercole Luigi Morselli e *La donna allo specchio* di Cosimo Giorgieri Contri, editi dalla Casa Editrice Vitagliano, sorta con criteri tutt'affatto moderni e che già si è assicurata la collaborazione dei migliori autori italiani, ed annuncia e viene pubblicando una serie di volumi.

L'autore del *Glauco*, il più grande successo teatrale dell'anno scorso, ci dona nel *Trio Stefania* alcune delle sue deliziose novelle piene di umorismo e di finezza, che il lettore legge senza interrompersi e col più vivo godimento. Ritroviamo e (caso strano!) rileggiamo volentieri quella graziosissima *Quaterna* che la veramente fiammeggiante strenna « *Fiammiate* » ha pubblicato verso Natale. Poi storie d'altri paesi, un po' di Africa lontana, figure di vecchiette che un queto rimpianto addormenta negli ultimi anni (le *Superstiti*) uomini di mare e cose del mare, avventure buffe o sentimentali, giocose, di cacciatori di fortuna nell' America dorata (almeno nella fantasia), ricordi di vita studentesca fiorentina, scenette d'ambienti cinematografici, adolescenti deliziose e maliziose, novelle tutte varie, interessanti e sommamente piacevoli.

Romanzi brevi ha chiamato Giorgieri Contri i racconti de « *La donna allo specchio.* » E veri romanzetti sono la storia di donna Ludovica, piena di sottile psicologia, e « *L'ombra della follia* », cupa, tormentosa, amara.

Seguono *L'ombra degli anni* novella dialogata; *Leopardiana*, un incontro triste in uno di quei bellissimi luoghi dove la natura rigogliosa cerca invano di contendere alla morte i malati che non possono guarire, che già conoscimo da *Raccontanovelle*, come pure *Di chi l'amore*, bellissime, ed *Il Fuggiasco*, racconto di guerra, con cui si chiude il volume.

Presto uscirà *La morte in maschera*, romanzo di Dario Niccodemi, per cui viva è l'attesa.

albor.

La breve istoria....

(Novella)

Egli indugiava ancora, nella sera, presso le ricche vetrine dei negozi di via Po: osservava le belle mamme che avevano goduto coi loro bimbi la chiara giornata di sole calda e serena, sebbene fosse Natale. Quanta allegria intorno a lui!... Egli era pallido, sembrava sfinito: chi l'avesse osservato avrebbe veduto la profonda ruga che gli scavava la fronte. Ma la folla lo urtava incurante: era la festa di Natale e bisognava essere allegri. Ed egli, stanco di quella folla, si avviò verso il Valentino.... Ora costeggiava il fiume: si faceva oscuro e l'aria diveniva sempre più rigida. S'inoltrò nel Valentino, il vecchio parco così ricco di verde e di coppie gaie in primavera, che ora stendeva le braccia ischeletrite dei suoi grandi alberi verso il cielo che si faceva nero. Si sedette su di una panchina ed appoggiò il capo alla spalliera. E sognò i suoi Natali di un giorno.... Si rivide piccolino, i doni dell'albero, la mamma.... Poi i Natali passati con gli amici e con le amiche, e ricordò infine l'ultimo suo Natale. L'aveva passato con lei. Era buona, e si volevano bene. Il giovane ebbe un sorriso ironico: erano buoni sinbedue si volevano bene; la cosa non era logical doveva dunque finire. E infatti finì... come solo può finire fra i buoni che si amano. Era morta lei.... E allora addio Natali, addio lavoro, addio amore alla vita! Venga pure la miseria quando si è buoni e soli....

La notte calava; non si udiva più che lontana la tromba di qualche automobile. Il luogo era così bieco e lontano da tutti, così fuori dal mondo...; come vi si stava bene! Perchè non restarvi per sempre? Si abbandonò, e lasciò che la rigida notte di Natale scendesse su di lui....

Suonarono le campane della Natività: era mezzanotte e le sue gote erano cadaveriche, fredde, immobili.... Non avrebbe riveduto il sole che, all'alba, doveva risvegliare il vecchio parco, in primavera così ricco di verde e di coppie innamorate.... Era una notte di Natale ed egli era un Poeta.

Mario Roggero.

SESTO CALENDE

La domenica sportiva.

La prima nostra azzurra, veramente incompleta, si è incontrata domenica 29 colla prima del Luino F. B. C. ed ha avuto una buona affermazione riuscendo vincitrice con 4 a 2.

La partita, egregiamente arbitrata da Ceci Visconti, ha avuto inizio alle ore 15 e si svolse sempre in favore dei sestesi che minacciarono continuamente la porta dei luinesi ed è Sesto che segnò al 14' per merito di Galante.

Gli sforzi del Luino F. B. C. furono vani. Durante la ripresa l'undici nostro ha saputo imporsi e segnò tre goals, mentre il Luino segnò due volte ma sempre in seguito a penalità.

Domani sul campo dell'U. S. Sestese, alle 13,30 si incontrerà la prima squadra dell'Humilitas F. B. C. di Arona colla nostra seconda.

La prima Sestese invece, disputerà una partita amichevole colla prima del Vigor F. B. C. di Milano.

L'Assemblea della Società Operaia.

L'Assemblea Generale Ordinaria della Società Operaia è domani convocata alle ore 14 nel solito locale sociale. Si tratterà il seguente ordine del giorno:

relazione del Consiglio di Amministrazione;
relazione del collegio dei Sindaci;
discussione e approvazione del bilancio 1919 e preventivo 1920;
nomina di undici membri del Consiglio di amministrazione e di tre Sindaci effettivi e due supplenti;
eventuali.

Non essendovi il numero legale, trascorsa un'ora da quella stabilità, l'Assemblea passerà in seconda convocazione e sarà valida con qualunque sia il numero dei soci presenti.

L'Areo Club d'Italia alla "Savoia,,.

Recentemente l'Areo Club ha consegnato tre medaglie d'oro alla «Savoia» destinate al Consigliere delegato della Ditta, sig. Luigi Capè, all'ing. Confienti ed al bravissimo e modesto trionfatore, sig. Jannello accompagnandole da lusinghiere motivazioni.

Una rapina sulla strada per Arona.

Provenienti da Busto Arsizio e diretti ad Arona, transitarono martedì da Sesto verso le 4.30 del mattino, sul proprio carretto, Lamperti Luigi di Busto Arsizio e Oliggini Luigi di Dairago.

Giunti nelle vicinanze della cartiera Vitali vennero fermati da quattro individui, armati ed elegantemente vestiti.

Il Lamperti dovette consegnare il portafoglio contenente circa lire duemila, mentre l'Oliggini fatta un po' di resistenza si buscò un colpo di rivoltella al braccio destro che, fortunatamente gli produsse solo una lieve ferita, guaribile in quindici giorni.

Il fatto venne denunciato ai Carabinieri di Arona.

Nessuna traccia dei malandrini, nonostante le pronte ricerche eseguite dalla benemerita.

Ruba due biciclette e viene arrestato.

Avuto a Stresa una bicicletta a nolo, tal Angelo Colombo da Sesto Calende, ritornò in paese colla macchina che depositò presso il meccanico Morando, per alcune riparazioni.

Nel frattempo si portò a Legnano e rifece la strada con un'altra bicicletta.

Transitando da Somma Lombardo, entrò in un'osteria, dove, per pura combinazione, trovavasi un carabiniere della nostra stazione. Premurosamente il milite invitò il Colombo a seguirlo.

Il Colombo trovasi ora presso le carceri mandamentali di Lesa.

Un grave furto a Castelletto Ticino.

Alla cascina S. Lucia, in prossimità del Ticino, diversi sconosciuti penetrati in una camera del contadino Lorenzini Giovanni, rubarono oltre lire quindicimila in valuta e titoli del prestito nazionale.

I carabinieri di Castelletto, hanno arrestato quali presunti complici cinque giovani del paese che sono stati tradotti alle carceri di Borgo Ticino.

ALBIZZATE

Società Sportiva.

Promossa da un gruppo di giovani del paese, si è costituita una Società sportiva denominata «Juventus Albizzate», col proposito di curare l'educazione fisica della gioventù Albizzatese.

Il primo segno della vitalità del nuovo ente, si ha nell'avvenuta composizione di due squadre per il giuoco del foot-ball; e con domenica avranno inizio le lezioni sul campo d'istruzione.

Fra quanti vollero favorire col loro appoggio la «Juventus Albizzate» notiamo: il Signor Ennio Cassoni che si impegnò pel pagamento dell'affitto del campo di giuoco, il Dott. Giuseppe Bruni che regalò la palla, e la Ditta Macchi e Pasta che donò il tessuto per la confezione della divisa.

Presidente della Società è stato nominato il Signor Angelo Imperiali agente della casa Bruni.

Alla «Juventus Albizzate» formuliamo auguri di prosperità.

Una bella e filantropica iniziativa.

Gli Alpini, riuniti in Associazione Nazionale, col senso pratico che ha sempre distinto gli uomini della montagna in pace e in guerra, si sono fatti promotori dell'utilizzazione delle costruzioni di guerra e degli uffici permanenti costrutti sulla linea dell'antico confine verso l'Austria adattandoli a rifugi-alberghi montani per la cura climatica agli orfani di guerra e per offrire un soggiorno in montagna ai combattenti bisognosi di cure. Una cooperativa dal nome suggestivo di *Puram* s'è già costituita sotto gli auspici dell'Ass. Naz. Mutilati ed Invalidi e dall'Ass. Naz. Combattenti. Gli studi sono già completamente ultimati e in certe zone i lavori di adattamento già iniziati.

Alla provvida e benefica istituzione non deve essere estraneo il cuore e l'aiuto dei Gallaratesi, tanto più che per essa sarà possibile far godere i benefici del soggiorno in montagna ai nostri orfani di guerra e a quei Combattenti invalidi o comunque bisognosi di cure, a cui il costo elevatissimo della vita in montagna, che negli alberghi più modesti non permetterebbe di passare qualche settimana nelle zone alpine.

È aperta quindi una sottoscrizione libera a tutti e per qualunque somma: dai milioni alle poche lire.

Dall'esito di essa che, non dubitiamo sarà magnifico, si trarrà forza e mezzi per attuare in sempre più grande scala quelle provvidenze che veramente si impongono.

Le sottoscrizioni si ricevono presso le locali Sezioni Combattenti e Mutilati.

INTERESSI DEI COMBATTENTI

Medaglia commemorat. della I.ª armata.

Presso l'Associazione Combattenti si ricevono le prenotazioni per l'acquisto della medaglia commemorativa della I.ª Armata, vero capolavoro artistico dello scultore Leonardo Bistolfi.

Nel *recto*.... gli eroi della volontà e del sacrificio sollevano sui raggiunti e conquistati termini sacri la bandiera della Patria, nel lungo martirio attesa da Trento, che in essa si avvolge, stringendola con il filiale impeto di passione al cuore. Nel fondo, dietro l'Armata che pugnò fieramente, si profilano il Pasubio, fulcro della sua resistenza e il Castello di Trento, la meta.

Nel *verso*, sopra una spada romana circondata d'alloro, la leggenda: «Spezzato l'iniquo confine, infranto due volte l'orgoglio nemico, pugnò fieramente per dare alla Patria i termini sacri. Trentino MCMXV – MCMXVIII».

Un nobile appello.

Da un giovane lavoratore, che, dopo d'avere compiuto tutto il suo dovere come soldato, ha lasciato momentaneamente il suo paese per recarsi a lavorare alla ricostituzione dei paesi redenti, riceviamo, e volentieri pubblichiamo, la seguente lettera e l'appello che rivolge ai suoi compaesani. E da queste colonne gli inviamo il più cordiale saluto, il più fervido augurio, mentre, commossi, lo ringraziamo delle cortesi espressioni che ha voluto rivolgere al nostro giornale.

Scurelle (Valsugana) 27 - 2 - 20.

Cara "Unione,,

Per mezzo d'un mio carissimo amico giorni fa ebbi l'onore di leggerti e, perchè ti ho trovato un amico, e nelle tue espressioni ho trovato molta fede, ti scrivo queste brevi ma sincere parole che formo con tutto cuore per te e per tutti i tuoi lettori, e dalle terre redente mando a tutti voi un cordiale e sincero saluto, nonchè un augurio d'ogni bene e felicità. Poichè non mi conosci ancora dico che sono

LODI GIOVANNI DA GOLASECCA
attualmente lavoratore a Scurelle

* * *

A voi, compaesani e amici, dai monti e fra le rovine dell'immane guerra mando un cordiale e sincero augurio d'ogni sorta di bene per la vostra prosperità. Da dove mi trovo, nei luoghi dove abbiamo tutti sofferto le stesse pene, voglio esservi interprete del sentimento di fede nei destini d'Italia che anima questa gentile popolazione, e affermare pubblicamente che ritornando ancora tra voi, e spero presto, porterò nel cuore il ricordo dell'affetto, e della bontà della gentilezza colla quale siamo trattati io e i miei compagni da questa cortesissima popolazione. L'anima nostra abbraccia fraternamente i nemici di ieri e questi sentono uguale necessità sentimentale; da ciò mi auguro che risulteranno sempre più forti i legami di fratellanza e di solidarietà. Compagni Combattenti, poichè io ho piena fiducia in voi e per la prosperità della Sezione e per il bene del Paese, vi prego, per mezzo lettera direttamente o per il tramite della Sezione Gallaratese, che ci è vera compagna nell'attuazione dei nostri propositi, di farmi conoscere le vostre iniziative che io saprò sempre fedelmente seguirvi.

Coi migliori saluti e auguri mi firmo vostro per sempre carissimo amico

GIOVANNI LODI
Presso famiglia Carlettini (Baracca 25)
Scurelle di Valsugana (Trentino)

Reggimenti che non pagano gli assegni di convalescenza.

Dal confratello «*Il Combattente*» di Brescia, rileviamo un vivace articolo di *Carlo Pagnone*, dedicato al Ministero della Guerra ed in cui gli si fa presente che l'80 per cento dei soldati che dovrebbero ricevere gli assegni di convalescenza non li ricevono che dopo tre, quattro, sei mesi ed anche un anno.

E vengono citati molti reggimenti di fanteria, alpini, bersaglieri, presso i quali dormono più centinaia di lettere e decine di raccomandate, scritte da Uffici che si occupano degli invalidi, senza che sia data una risposta qualsiasi.

Ah! se gli illustri Comandanti si degnassero una volta ogni tanto di visitare gli Uffici di contabilità per vedere dove vanno a giacere i denari di convalescenza, che dovrebbero essere inviati ogni quindici giorni!

I rilievi del compagno di Brescia sono più che mai giustificati ed alla sua risentita protesta aggiungiamo la nostra modesta parola di solidarietà e di reclamo. Speriamo che il Ministro vorrà efficacemente provvedere e.... punire i pezzi grossi responsabili, non i piccoli Battirelli, come solitamente avviene.

Assemblea della Sez. dei Combattenti.

Rammentiamo che domani, alle ore 9, nelle Scuole Secondarie di Piazza Giovane Italia avrà luogo l'assemblea generale dei Soci della Sezione Combattenti per discutere la relazione del Consiglio, i bilanci, la nomina delle cariche sociali, ed altri importanti argomenti.

Per esser ammessi è necessaria la tessera.

La famiglia Giorgio Marelli, con animo riconoscente, ringrazia tutti coloro che vollero accompagnare all'ultima dimora la sua amatissima congiunta

Amalia Sapini ved. Marelli

Giannani Giovanni - *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna Picchio. Piccino'll & C.

Chi ha perduto?

Il giorno 9 Febbraio 1920 furono trovate in Via Felice Cavallotti due orecchini; per ricupero rivolgersi al Municipio od al parrucchiere Tiraboschi.

Carlo Lanfranchi

Corriere giornaliero

GALLARATE - MILANO

Gallarate - Via Trieste n. 3

Recapiti in Gallarate presso:

Sig.ra QUADRELLI GIUSEPPINA
Mode-mercerie - Via Manzoni, angolo Via Postcastello.

Sig. QUADRELLI PAOLO
Capomastro – Viale Magenta.

Auto-Garage RISORGIMENTO

PAOLINO PANADA

GALLARATE

Piazza Risorgimento (*Angolo Via Varese*)

SERVIZI TRASPORTI ESPRESSI

Abbonamenti mensili manutenzione Automobili

OFFICINA RIPARAZIONI e PEZZI di RICAMBIO

REPARTO SPECIALE per RIPARAZIONI MOTOCICLI e ACCESSORI

Aiutante Disegnatore

MECCANICO

diciottenne, residente a Gallarate, occuperebbesi ore serali e giorni festivi per piccoli lavori.

Scrivere alla Redazione del Giornale.

Dott. G. Fornaseri

Medico-Chirurgo

GALLARATE

Via Manzoni 9 — Telefono N. 2-76

Visite mediche alle ore 11 e 13 tutti i giorni

LE PARTENZE PIROSCAFI per le Americhe

per NEW YORK

Vapore DUCA D'AOSTA	da Genova il 13	marzo
„ TAORMINA	» 25	»
„ DUCA DEGLI ABRUZZI	» 31	»
„ GIUSEPPE VERDI	» 31	»

per BUENOS AYRES

Vapore GARIBALDI	da Genova il 10	marzo
„ RE VITTORIO	» 25	»

Per informazioni e biglietti di passaggio rivolgersi alla locale Agenzia di Navigazione gerita dal Sig. POZZI ODDONE, - Piazza Ponti, Via Trombini, 2.

AUTO - MOTO - GARAGE - OFFICINA MECCANICA

MASUMIERI & BONETTI

Via Roma, N. 2 - GALLARATE - Telefono N. 220

Rappresentanti esclusivi:

BICICLETTE E MOTO

FRERA

3 1/2 – 4 1/4 – 8/10 HP 2 cilindri

— con —

CAROZZELLE E FURGONCINI

Moto **ARIEL**

3 1/2 e 5/8 HP

PNEUS DUNLOP — Accessori - Pezzi di ricambio

PREZZI CONVENIENTI

Si eseguiscono riparazioni camion, auto e moto di qualsiasi marca, nonchè magneti ecc.

"LE ESSENZE ITALIANE,,

società Anonima con sede in GALLARATE

Succursale: REGGIO CALABRIA

ESSENZE ITALIANE GARANTITE PURE - PROFUMI SINTETICI

Materie prime per profumeria, confetteria, fabbriche di liquori — acque gazzose

FABBRICAZIONE PROPRIA:

ESSENZE NATURALI (Olii eterei semplici) Essenza deterpenate, sesquideterpenate, concentrate, solubili, speciali per acque gazzose, liquori, caramelle, confetteria, profumeria.

ESSENZE DI AGRUMI PER ESPORTAZIONE: semplici, concentrate.

ESSENZE DI AGRUMI SOLUBILI

Telegrammi: ESSENZE — *Telefono* N. 266